

Capitolo Terzo.

GL' INQUISITORI.

Tremende idee che risveglia il nome degl'Inquisitori di Stato di Venezia, — La sala nera e le torcie gialle, i Piombi, il Canal dei Marrani, la sedia terribile. — Gli statuti del sig. Darù. — Quali si fossero secondo quelli gl'Inquisitori e le loro leggi. — Falsità dei pretesi statuti. — I. Origine storica degl' Inquisitori. — Quali fossero veramente ed ove si adunassero. — Quale fosse il loro procedimento. — Progresso successivo del loro potere. — Dipendente dal Consiglio dei Dieci. — Esempi tratti dalla storia. — Difese, ed esempi di queste. — Quando gl' Inquisitori prendessero il titolo di *Inquisitori di Stato*. — Altri esempi storici che li concernono. — Apice del loro potere. — *Missier grande*. — Ammonizione data ad un Magistrato. — Rivolta contro la loro autorità ed esame delle loro carte. — Arringa di Marco Foscarini. — Riescono trionfatori e con giubilo del popolo. — II. Documenti. — Il vero *Capitolare* degl' Inquisitori. La dedica del Nicolosi. — Memorie d' un Inquisitore di Stato. Processi degl' Inquisitori dispersi — Conclusione. — III. Appendice: Capitolare degl' Inquisitori.

I tanti pericoli, che dal principio del secolo XVI minacciavano la Repubblica all' interno ed all' esterno, la dolorosa sperienza più volte rinnovatasi di quanto poco gelosamente fossero custoditi i segreti dello Stato, il bisogno di un' Autorità capace per riputazione, segretezza, pronto operare a contenere i nobili entro i limiti dell'eguaglianza e del dovere, mossero il Consiglio dei Dieci, d'accordo col Senato e col Maggior Consiglio, a dare nel 1539 un definitivo ordinamento a quella magistratura, a cui fin da due secoli addietro erasi sempre ricorso a modo di provvisione nei casi urgenti, e quando la salvezza della Repubblica il richiedeva, intendo agl' *Inquisitori di Stato*. A questo nome,